



Paola Riso, viaggiatrice

che il destino crede di aver fermato a Luang Prabang, Laos

Avrei voluto e dovuto (e lo farò) scrivere delle cose spaventose che accadono in questo mondo.

Ma è impossibile non parlare di una tragedia che ha colpito una nostra socia, Paola Riso, la sua famiglia che era lontana ma non dal suo cuore e noi tutti che le stavamo, anche letteralmente, accanto.

E' successo tutto in un attimo, come talvolta accade, proprio mentre stavamo vivendo una delle iniziative più belle e gioiose del Circolo: il viaggio in Thailandia, Laos e Singapore. Un viaggio che si stava svi-

luppando in modo straordinariamente piacevole. Un viaggio che, dopo lo splendore, il fascino e le contraddizioni di Bangkok e del nord della Thailandia, ci aveva regalato una giornata d'incanto mentre scendevamo il Mekong, il fiume grande, possente, magnifico, sopravvissuto ai disastri dell'uomo. Eravamo poi saliti alla meraviglia delle cascate di Kuang Si, una di quelle magie che ti restituiscono il piacere di vivere questo mondo. E invece, invece una delle scale più agevoli che abbiamo affrontato, uno stupido inciampo, un

malore improvviso, chissà, un destino certamente crudele, una gratuita ingiustizia del fato si è portata via Paola in quella povera, straordinaria, ricchissima Asia che lei amava.

Ed ha lasciato noi attoniti ed impotenti, ciascuno più solo. Ed ha lasciato i familiari nel vuoto dell'assenza e nel dolore dell'attesa. Ed ha lasciato Paola in Laos, prima che la grigia e lenta macchina della burocrazia compia il suo corso. Continua a viaggiare, Paola, come sapevi fare ed hai fatto. Fino all'ultimo. Buon viaggio, Paola.

## Sarà o non sarà genocidio? That is the question

*Uno dei dibattiti più surreali a cui di tanto in tanto ci tocca di assistere ha per titolo: "a Gaza è o no in corso un genocidio?". I puristi, si sa, non mancano mai, soprattutto quando c'è da dibattere sulla pelle altrui. Ci si appassiona e divide, ci si azzuffa un po' per celia e un po' perché fa spettacolo.*

*Treccani (che continua a godere di una certa autorevolezza in Italia anche ai tempi di X, ex-Twitter), così definisce il genocidio: "Grave crimine, di cui possono rendersi colpevoli singoli individui oppure organismi statali, consistente nella metodica distruzione di un gruppo etnico, razziale o religioso, compiuta attraverso lo sterminio degli individui, la dissociazione e dispersione dei gruppi familiari, l'imposizione della sterilizzazione e della prevenzione delle nascite, lo scardinamento di tutte le istituzioni sociali, politiche, religiose, culturali, la distruzione di monumenti storici e di documenti d'archivio, ecc.". Non è detto se sia necessario fare l'en-plein di tutti i requisiti per ottenere una "patente di genocidio" cer-*

*tificata. Nel caso di Gaza manca ad esempio prova provata di "sterilizzazione imposta" ma si potrebbe far notare che le distruzioni sistematiche di tutto ciò che stava in piedi sono tese a rendere impossibili le più elementari condizioni di vita. L'obiettivo finale è evidente: svuotare l'area e consentire l'insediamento dei coloni. In pratica una sostituzione etnica in piena regola: trasformare quel che resta del popolo Palestinese in apolidi costretti a vivere la stessa diaspora che ha dannato gli Ebrei per secoli e secoli. Si potrebbe dire che nessuno è così esperto in genocidio come chi l'ha subito. Ma averlo subito, non autorizza a compierlo. Le autorità israeliane erano state chiare fin da subito dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, che ha ucciso 1.200 israeliani: "a Gaza non ci sono civili innocenti".*

*Case, scuole, mercati, tendopoli, ospedali, moschee, ambulanze, strade. Lì c'è forse un terrorista. Di sicuro ci sono donne, bambini, vecchi. Ne sono stati ammazzati oltre 45.000 di cui 13.000 bambini. Sarà o non sarà genocidio? That is the question.*

## — i lunedì del Circolo —

*due cicli di incontri fra arti figurative e musica in collaborazione con l'Aref*

# **Artisti italiani tra divisionismo e futurismo**

**a cura di Silvia Iacobelli e Fabiana Verrillo**

Se consideriamo il panorama storico e artistico di inizio Novecento in Italia, le figure di **Balla, Boccioni e Carrà** emergono per forza espressiva e originalità di idee. Rappresentanti di spicco del futurismo, cui approdano dopo un'esperienza divisionista, questi artisti raffigurano il senso di ricerca artistica, sfrenato e selvaggio, che contraddistingue quel periodo storico anche nel nostro paese.

**Giacomo Balla (1871-1958)**: artista eclettico, con una solida formazione presso l'Accademia Albertina di Torino, con la sua arte ha saputo interpretare diversi movimenti artistici, come il divisionismo nella prima fase della sua produzione, per poi firmare nel 1910 il Manifesto dei pittori futuristi di cui è stato, con Boccioni, uno dei protagonisti indiscussi. Infine la sua ricerca artistica vira decisamente verso l'astrazione, la forma pura e il colore.

**Umberto Boccioni (1882-1916)**: inizia la sua carriera artistica frequentando a Roma, insieme a Gino Severini, lo studio di Balla e la Libera Scuola del Nudo. Viaggia spesso in Europa durante gli anni di formazione e trova nel futurismo l'unica avanguardia italiana con ambizioni europee, in grado di liberarsi dai modelli e dalle tradizioni figurative del passato, per rivolgersi alla realtà quotidiana e al mondo contemporaneo in piena trasformazione.

**Carlo Carrà (1881-1966)**: dopo una breve esperienza divisionista, aderisce al futurismo fin dal momento della sua nascita. Interventista convinto, partecipa alla prima guerra mondiale; l'esperienza è dolorosa a tal punto che viene ricoverato a Ferrara. Lì conosce De Chirico e gli altri artisti che dal 1917 si dedicano all'arte metafisica, di cui Carrà diviene un interprete di primo piano, fino ad intraprendere, dal 1922, una strada artistica del tutto originale.

lunedì 20 gennaio 2025 – ore 17,30

**Giacomo Balla** a cura di Silvia Iacobelli

lunedì 27 gennaio 2025 – ore 17,30

**Umberto Boccioni** a cura di Fabiana Verrillo

lunedì 3 febbraio 2025 – ore 17,30

**Carlo Carrà** a cura di Silvia Iacobelli

## **Musica come impegno civile**

**Claudio Abbado, direttore d'orchestra — Luigi Nono, compositore  
Maurizio Pollini, pianista**

**a cura del M° Mauro Montalbetti**

Attraverso le registrazioni dei brani, i video che li ritraggono, e le biografie si propone l'approfondimento di queste importanti personalità del panorama musicale italiano e internazionale del XX secolo.

Lunedì 10 febbraio 2025 – ore 17,30

Lunedì 17 febbraio 2025 – ore 17,30

Lunedì 24 febbraio 2025 – ore 17,30

**Tutti gli incontri si terranno presso SpazioAref in Piazza Loggia 11/f**

**La quota di iscrizione ai 3 appuntamenti sulla pittura è di € 25**

**La quota di iscrizione ai 3 appuntamenti sulla musica è di € 25**

**La quota di iscrizione ad entrambi i cicli di incontri (6 appuntamenti) è di € 40**

**Il fitto** (non l'ex-ministro pugliese trasferito a Bruxelles che parla inglese su YouTube, imperdibile...)

## Calendario del Circolo di fine 2024 e inizio 2025

*i programmi completi delle iniziative descritte sono disponibili al Circolo  
e sul sito del Circolo: [www.circoloculturalepensionati.it](http://www.circoloculturalepensionati.it)*

**Mercoledì 11 dicembre:** a Palazzo Reale a Milano: "Munch, il grido interiore" e "Picasso lo straniero". Partenza ore 07.15 da Piazzale Iveco, rientro per le 19.00, giusto in tempo per la cena.

Due mostre di due mostri sacri dell'arte del Novecento. Il Circolo vi ci porterà comodamente in pullman, per l'intera giornata. E avrete tempo persino...per lo shopping natalizio!

Se non vi siete già iscritti, provate al Circolo: può darsi che un posto ...o almeno la lista di attesa

**Domenica 15 dicembre:** all'Auditorium di Milano Fondazione Cariplo l'Orchestra Sinfonica e il Coro Sinfonico di Milano diretti da Christoph Koncz, Anna Prohaska soprano, presentano il **Messia di Haendel**. Poteva il Circolo mancare l'appuntamento? Certo che no! Ancora una volta in pullman da Piazzale Iveco, ore 13.00, magistralmente coordinati dal prof. Riccardo Fontanesi (responsabile del gruppo musicale), i partecipanti rientreranno in tempo utile per la cena. Se non vi siete iscritti o non avete trovato posto o vi era sfuggita l'opportunità, tentar non nuoce...

Provate a chiamare il Circolo (030.280294) . Le liste d'attesa a volte schiudono prospettive...

**Giovedì 19 dicembre:** la cena più attesa dell'anno a **Villa Fenaroli a Rezzato, alle 19.30:**

### **Cena di fine anno del Circolo**

Un appuntamento oramai tradizionale, un momento di incontro, un fantastico menu e...100 di noi!

Se non l'avete ancora fatto, beh, questa è l'ultima opportunità. Almeno per quest'anno!

Chiamate il Circolo (030.280294) e prenotatevi. Ma potete anche farlo via mail a: [ilcircolonews@libero.it](mailto:ilcircolonews@libero.it)

Quasi lo dimenticavamo: è qui che verranno presentati ***i programmi dei viaggi 2025 del Circolo!***

Se vi sbrigate, un posto a tavola riusciamo ad aggiungerlo anche per voi!

**Venerdì 20 dicembre:** ultima giorno di apertura del Circolo per il 2024. Scambio di auguri!

**Martedì 7 gennaio:** riprendono i Corsi del Circolo (a proposito: se a qualcuno interessa, sono ancora aperte le iscrizioni a molti corsi del Circolo. Informazioni in sede.

**Mercoledì 8 gennaio:** riapre il Circolo—Buon 2025 a tutti!

**Ore 09.00:** Si aprono le **iscrizioni al 1° dei viaggi 2025 del Circolo**. Quale? Il 1°- First come, first served!

**Lunedì 20 gennaio:** ore 17.30 primo incontro all'AREF "Artisti italiani tra divisionismo e futurismo" Ciclo a cura di Silvia Iacobelli e Fabiana Verrillo. Programma e costi qui accanto

**Mercoledì 22 gennaio:** ore 09.00 Si aprono le iscrizioni al 2° e 3° dei viaggi 2025 del Circolo.

**Mercoledì 5 febbraio:** ore 09.00 Si aprono le iscrizioni al 4° ed ultimo dei viaggi 2025 del Circolo.

**Lunedì 10 febbraio:** ore 17.30 primo incontro all'AREF del ciclo "Musica come impegno civile" **Claudio Abbado**, direttore d'orchestra — **Luigi Nono**, compositore—**Maurizio Pollini**, pianista a cura del M° Mauro Montalbetti. Programma e costi qui accanto

**Sabato 22 febbraio:** alla Scala di Milano. Di **Pëtr Il'ič Čajkovskij** l'opera "Evgenij Onegin" .

Dettagliate informazioni saranno presto comunicate

## **Un anno di elezioni a gogo, Circolo compreso**

*E' stato un anno di tante elezioni.*

*A marzo ha iniziato Vladimir Putin rieletto per la quinta volta (il precedente presidente era stato Eltsin...) con l'87,5% dei voti. Si commenta da sé.*

*A giugno è stata la volta delle Europee e ancor oggi si sta discutendo su chi stia sostenendo la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, belga, madre di 7 figli, nota con il cognome del marito, per altro sconosciuto ai più a differenza di quello della politica italiana globetrotterina Letizia Moratti.*

*A luglio Macron ha fatto saltare il banco con elezioni fulminee e fulminanti ed ancor oggi sta cercando di capire dove il banco sia ricaduto e chi sia rimasto fulminato.*

*In momenti diversi si è votato in Italia per 7 regioni (Sardegna, Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna e Umbria: la prima e le ultime al centro-sx, le altre 4 al centro-dx.*

*Dulcis in fundo ai primi di novembre si è votato negli Usa dove l'inedita coppia Trump—Musk ha "sbaragliato il campo" battendo una Kamala Harris ripescata all'ultimo minuto di una campagna elettorale tra le più sgangherate di sempre. Trump è Trump. Uno che vince le elezioni dopo aver teleguidato l'attacco più violento al cuore della democrazia statunitense (Capitol Hill 6 gennaio 2021) dai tempi della guerra di secessione è la misura vivente (sia pure per un pelo) della condizione della democrazia in quel paese.*

*Musk, parvenu tra i parvenus, è un imprenditore sudafricano con cittadinanza canadese naturalizzato statunitense (praticamente un immigrato), per altro per la legge italiana (quella sulla maternità surrogata) perseguibile in tutto l'orbe terracqueo, creatore di Tesla, padrone di X—ex Twitter (dove ha licenziato metà del personale nel giorno del suo arrivo), imprenditore dello spazio che si prepara a costruire una colonia su Marte nel caso l'aria si faccia troppo irrespirabile sulla Terra, donatore di un milione di \$ al giorno al fortunato elettore di turno di Trump. Ma il più fortunato sembra essere stato lui che nella settimana successiva alle elezioni, secondo la rivista americana Forbes che di soldi se ne intende, ha guadagnato 50 miliardi di \$.*

*Ebbene, in tutto questo divertente contesto elettorale nazionale ed internazionale anche il Circolo ha avuto la sua giornata di elezioni: venerdì 18 ottobre l'Assemblea dei Soci ha eletto i nuovi Organismi Dirigenti. Tra parentesi gli incarichi assegnati dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione di martedì 22 ottobre.*

*Per il Consiglio direttivo sono risultati eletti: Umberto Ferrari (presidente), Luigi Fremondi (vice-presidente con delega all'amministrazione), Fausta Luscia (relazioni esterne), Maria Abate (segretaria), Stefano Melis, Tiziana Severini (segretaria), Edi Fantoni (coordinatrice insegnanti).*

*Per il Collegio dei Sindaci-Revisori sono stati eletti: Antonio Ferrari (coordinatore dei revisori), Carla Affronto, Bianca Petrera.*

*Per il Collegio dei Probi Viri gli eletti sono stati: Giovanni Andri, Riccardo Fontanesi (responsabile del gruppo "pensionati in musica"), Domenico Minutolo.*



*Il direttivo del  
Circolo Culturale Pensionati  
augura a tutti gli iscritti ed ai loro famiglia*

**Buon Natale e  
un Felice Anno Nuovo**

**Il Circolo è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12  
e il giovedì dalle 14,30 alle 16,00**

**Il Circolo chiuderà per la pausa natalizia  
venerdì 20 dicembre e riaprirà mercoledì 8 gennaio 2025**

